

ONGARO | CLAUDIO

SEDE: VIA C. RIZZARDA 5
 AB.: VIALE 14 AGOSTO 21/B
 32032 FELTRE (BL)
 TEL.: 0439/80057
 E-MAIL: ONGAROCCLAUDIO@LIBERO.IT
 CELL.: 328/8176034

**PITTURE VERNICIATURE
 DECORAZIONI APPL. PARATI**

IL XV DUCATI

organo di informazione dell'Associazione
 Palio Città di Feltre

DRES serramenti

S. Gregorio nelle Alpi (BL) - Località Paderno
 +39 0437 86064 dres-serramenti.com

DALLA ROSA EZIO ARREDAMENTI

S. Gregorio nelle Alpi (BL) - Località Paderno
 +39 0437 86063 eziodallarosa.com

DISTRIBUZIONE GRATUITA - Tiratura 8500 copie

www.paliodifeltre.it

Anno 5 - Numero 10 - Marzo 2025

Ripartenze e traguardi

Con l'arrivo del nuovo anno, si apre un altro capitolo entusiasmante per il nostro Palio. Non solo un inizio di corse, di sfide e di celebrazioni, ma anche un'opportunità per riflettere sul valore della nostra tradizione e sull'importanza della nostra comunità. Il Palio è molto più di una manifestazione: è il cuore di Feltre, dove ogni gesto, ogni sguardo e ogni parola raccontano una storia che ci unisce.

Quest'anno, *Il XV Ducati* celebra il suo quinto anniversario. Un traguardo significativo, che ci riempie di orgoglio e gratitudine. Cinque anni di racconti, approfondimenti e emozioni condivise, che ci hanno permesso di vivere il Palio non solo nei giorni delle gare, ma anche nei momenti che lo precedono e lo seguono. Il nostro giornale ha cercato di offrire uno spazio dove la tradizione e la contemporaneità si incontrano, dove ogni dettaglio della manifestazione viene raccontato con passione.

Il XV Ducati non è solo uno strumento di informazione, ma un canale di connessione per tutta la città. Non ci limitiamo a raccontare gli eventi, ma cerchiamo di coinvolgere la comunità in un dialogo continuo, per far sì che tutti possano sentirsi parte di una realtà che affonda le sue radici nel passato ma guarda sempre al futuro. Ogni numero rappresenta un tassello che contribuisce a costruire la memoria collettiva del Palio, un racconto che continua a crescere e a evolversi nel tempo.

Il nostro impegno, tuttavia, non si esaurisce con il nostro lavoro redazionale. *Il XV Ducati* è un progetto aperto a tutti, un invito a chiunque voglia partecipare, a chi desidera condividere la propria esperienza e il proprio punto di vista. In questi anni, il contributo di lettori e appassionati ha arricchito le nostre pagine, e anche per il 2025 vogliamo che il nostro giornale continui ad essere un luogo di scambio e di partecipazione. La pluralità di voci è ciò che rende unica la nostra pubblicazione, che diventa ancora più preziosa grazie al coinvolgimento di chi vive il Palio con passione e impegno.

In questo nuovo anno, quindi, ci prepariamo ad affrontare un'altra stagione di tradizione e festa. Che *Il XV Ducati* continui a essere un punto di riferimento per raccontare il nostro Palio e la nostra città, unendo generazioni diverse e alimentando la passione che ci lega. Auguriamo a tutti un 2025 ricco di emozioni, successi e nuove storie da raccontare, sempre all'insegna della partecipazione e dell'amore per la nostra comunità.

Un Palio tra Sogno e Realtà Il Direttivo confermato guarda al futuro

Il Palio di Feltre prosegue con rinnovato slancio verso il futuro, mantenendo saldo il legame con la tradizione. Nei giorni scorsi, il Direttivo dell'Ente Palio è stato riconfermato all'unanimità dai cinque soci - il Comune di Feltre e i quattro Quartieri - a conferma dell'importante lavoro svolto finora e della volontà di portare avanti il progetto con passione e dedizione. Eugenio Tamburrino è stato riconfermato Presidente, e a lui si affiancheranno anche per il prossimo mandato Manuel Sacchet come Vicepresidente, Dolores Bortolas come Segretario e Giovanni Argenti come Tesoriere.

La riconferma delle cariche è stata l'occasione per fare un bilancio dell'ultimo biennio, che ha visto una crescente partecipazione di pubblico e un sempre maggiore coinvolgimento della cittadinanza. Il Palio, che rappresenta non solo una rievocazione storica ma anche un importante momento di socializzazione e di orgoglio per tutta la città, ha trovato nel cuore dei feltrini e dei numerosi visitatori un'affluenza sempre maggiore. I numeri e la partecipazione sono la testimonianza di quanto il Palio stia diventando un evento di riferimento per il territorio, non solo come festa, ma come vero e proprio veicolo di promozione culturale e turistica.

Guardando al futuro, il Palio di Feltre si prepara ad accogliere il 2025 con un tema centrale che ne guiderà le varie manifestazioni: "Sogno e Realtà". Due concetti che ben rappresentano lo spirito della manifestazione, che da sempre intreccia il passato storico della città con le emozioni del presente e della partecipazione. Il tema, che verrà declinato in modo sempre nuovo nelle varie edizioni, si propone di far riflettere sulla dualità che caratterizza il Palio stesso: un sogno che si concretizza ogni anno attraverso il lavoro dei tanti volontari che lo rendono possibile, e una realtà che affonda le sue radici nella tradizione, ma che allo stesso tempo evolve per essere sempre più inclusiva e coinvolgente.

A commento della sua riconferma e delle linee programmatiche per i prossimi anni, il Presidente Eugenio Tamburrino ha dichiarato, a nome dell'intero Direttivo: "Abbiamo rinnovato con entusiasmo la nostra disponibilità per la carica nel Palio di Feltre, spinti dalla passione per le nostre tradizioni, dal desiderio di contribuire alla crescita della manifestazione e dall'impegno a rafforzare il senso di comunità che rende questo evento unico e speciale. In questi anni abbiamo cercato di lavorare e impegnarci affinché il Palio potesse sempre più crescere quale valore aggiunto per la nostra comunità. Ringraziamo l'Amministrazione Comunale e i quattro Quartieri per la rinnovata fiducia, segno tangibile di stima e di una riconoscenza per il lavoro fatto fino ad oggi. Allo stesso



tempo, ringraziamo tutto il gruppo di lavoro allargato che collabora alla miglior riuscita del Palio, perché con gioia ha subito accettato di continuare questa avventura e di dedicare tempo e energie alla nostra città. Il prossimo biennio ci consentirà di raccogliere ancora di più i frutti del lavoro di questi anni."

Il Sindaco di Feltre, Viviana Fusaro, ha rivolto un sentito augurio al Direttivo riconfermato, evidenziando l'importanza che il Palio ricopre per la città e per il territorio: "Desidero rivolgere un sincero augurio di buon lavoro al Direttivo riconfermato, che negli anni ha saputo ottenere risultati apprezzati e di grande valore per la nostra città. Il Palio di Feltre non è solo un evento di rievocazione storica, ma un importante motore di promozione del nostro territorio, che contribuisce a far conoscere Feltre non solo a livello veneto, ma anche su scala nazionale. Non dimentichiamo inoltre che il Palio rappresenta un prezioso vivaio per i giovani volontari, offrendo loro un'opportunità di crescita e di partecipazione attiva alla vita cittadina. È anche un luogo di scambio intergenerazionale, dove tradizione e futuro si incontrano e si rafforzano. Sono certa che il Direttivo saprà affrontare con passione e competenza le nuove sfide che lo attendono, continuando a valorizzare una manifestazione che è parte integrante dell'identità feltrina."

Anche l'Assessore alle Manifestazioni con delega al Palio, Maurizio Zatta, ha espresso il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dal Direttivo e per il crescente riconoscimento che il Palio di Feltre sta ottenendo: "Il Palio di Feltre è uno dei nostri orgogli feltrini, una manifestazione che rappresenta la storia, la cultura e il senso di appartenenza della nostra comunità. Quest'anno abbiamo avuto l'onore di presentarlo nella pre-

stigiosa sede del Consiglio della Regione Veneto, un riconoscimento che testimonia la sua crescente importanza e il ruolo che ha saputo conquistarsi nel panorama degli eventi storici. Il Palio non è solo un evento di grande richiamo, ma un progetto in continua evoluzione: ha sempre saputo crescere, non solo nei numeri, ma anche nella qualità della sua proposta. Questo è merito di tanti, delle centinaia di volontari che con passione si dedicano all'organizzazione, ma è merito soprattutto di un Direttivo che ha saputo lavorare con sinergia e coinvolgere molte realtà del territorio. A loro va il mio sincero ringraziamento e un nuovo augurio di buon lavoro per il mandato che li attende. Naturalmente potranno sempre contare sul supporto pieno da parte della nostra Amministrazione, che ama il mondo del volontariato e ama il Palio di Feltre."

Il Palio di Feltre è un patrimonio prezioso per la città, un momento che ogni anno unisce storia, tradizione, cultura e identità feltrina. Il lavoro del Direttivo, dei Quartieri, dei volontari e delle istituzioni si concentra su un obiettivo comune: far crescere il Palio come valore per la comunità, come punto di riferimento per la promozione del territorio e come esperienza di partecipazione attiva, che affonda le radici nella tradizione ma che guarda sempre con coraggio al futuro. Il Palio di Feltre è pronto ad affrontare le sfide dei prossimi anni con rinnovato entusiasmo, continuando a portare avanti una manifestazione che unisce generazioni, territori e cuori.

L'edizione 2025 si preannuncia come una nuova straordinaria avventura, in cui il "Sogno e Realtà" saranno protagonisti indiscussi, e dove ogni volontario, ogni feltrino, potrà sentirsi parte di un sogno che diventa realtà, anno dopo anno.

CON IL PATROCINIO DI

COMUNE DI FELTRE REGIONE DEL VENETO PROV. BELLUNO dolomiti CITTÀ DI FELTRE

46ESIMA EDIZIONE

il Palio di Feltre

1 - 2 - 3 AGOSTO 2025

lattebusche CLIVET Natural Comfort familia supermercati & superstore PREALPI SANBAGGIO

Il Palio di Feltre tra i finalisti del Premio Italia Medievale Insieme facciamo vincere il territorio!

Grande soddisfazione per l'Associazione Palio Città di Feltre: la storica manifestazione feltrina è stata ufficialmente ammessa tra le cinque candidature finaliste del **Premio Italia Medievale 2025**, nella categoria "Turismo". Questo importante riconoscimento, conferito dall'Associazione Italia Medievale, premia personalità, istituzioni e realtà che si distinguono nella promozione e valorizzazione del patrimonio medievale italiano.

Il Palio di Feltre, con la sua rievocazione storica che ogni anno anima la città nel mese di agosto, si è affermato negli anni come un evento di grande richiamo turistico e culturale, capace di coniugare spettacolo, tradizione e ricerca storica. Numerose inoltre sono le iniziative rivolte all'approfondimento di aspetti storici, storico-artistici, antropologici, archeologici e in senso lato culturali che il Palio ha negli anni saputo proporre alla città e all'intero territorio. La candidatura rappresenta dunque un'ulteriore con-

ferma del valore dell'evento nel panorama nazionale. Ora si apre la fase di votazione, che sarà attiva fino al **31 agosto 2025**. Tutti coloro che desiderano sostenere il Palio di Feltre possono esprimere il proprio voto compilando il form online disponibile sul sito ufficiale del premio. In alternativa, è possibile votare inviando un'email, un SMS, un fax o una lettera postale secondo le modalità indicate dal regolamento. Inoltre, sarà possibile esprimere la propria preferenza anche di persona, partecipando agli eventi organizzati dall'Associazione Italia Medievale. È importante ricordare che ogni voto deve essere accompagnato da nome, cognome e residenza del votante, pena la non validità della preferenza espressa.

Il presidente dell'Associazione Palio Città di Feltre, Eugenio **Tamburrino**, ha espresso grande orgoglio per questa candidatura e al tempo stesso rivolto un appello a tutti gli appassionati della ma-

nifestazione e alla comunità locale: "Essere tra i finalisti del Premio Italia Medievale è già un riconoscimento al lavoro che il Palio di Feltre svolge da anni per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale del nostro territorio. Ma ora abbiamo bisogno del supporto di tutti: invitiamo appassionati e sostenitori a votare e a diffondere questa iniziativa, affinché il Palio possa ottenere un ulteriore e meritato traguardo. L'entusiasmo che stiamo riscontrando in questi primi giorni di votazione, anche da parte di studiosi come Virtus Zallot, ci fa ben sperare. Questo successo sarebbe un premio per tutta la comunità feltrina."

Un riconoscimento al Palio di Feltre significherebbe dare ancora più visibilità a un evento che da anni fa rivivere la magia e il fascino del Medioevo, coinvolgendo cittadini e turisti in un'esperienza unica e immersiva. Il cammino verso la vittoria è aperto: **sosteniamo il Palio di Feltre!**

Castello, delusione e rilancio Nuovi progetti e sogni per il Palio

Un vecchio adagio recita: «via il dente, via il dolore». E proprio per questo apriamo l'incontro con Luca Scopel parlando della passata edizione del Palio. Per la cronaca va detto che il dente potrebbe anche essere stato tolto, ma la ferita brucia ancora negli ambienti del Quartiere Castello.

"La partenza della gara dei cavalli ha 'bruciato' tanto. Quel canapo che, scendendo, ha fatto inciampare il nostro cavallo e il suo fantino Dino Pes è stato l'involontario protagonista di un incidente che è capitato a noi, come poteva capitare ad altri. È stato un momento complicato da vivere perché fare una corsa e giocare delle possibilità è una cosa; ma ritrovarsi sin dal via in una situazione negativa e inaspettata è difficile da digerire. Anche perché ci credevamo tanto, tenuto conto di come avevamo fatto molto bene il sabato, ritrovandoci in testa alla classifica provvisoria".

Alcuni giorni dopo avete ritenuto fosse il caso di esprimere un vostro pensiero a riguardo, tramite il vostro spazio social e la stampa locale.

"Abbiamo dovuto inghiottire un boccone amaro. Comunque ti garantisco che il nostro intento era unicamente quello di riportare l'attenzione su come era andata la cosa, senza indirizzare delle critiche contro nessuno. Volevamo solo evidenziare un fatto che secondo noi meritava un momento di approfondimento, prima che nascessero tremila versioni di come potevano essere andate le cose".

Nel complesso, quindi senza guardare solo al Palio, che 2024 è stato per voi e per te, che hai vissuto il primo anno da presidente?

"Intenso, per quanto mi riguarda. Forse non sono riuscito a viverlo pienamente, da quanto impegno e attenzione ho cercato di riversare nei tanti aspetti che riguardano il mio ruolo. Dell'aspetto legato alla burocrazia non ne parliamo! Sono decisamente soddisfatto dell'impegno dei miei collaboratori e del contributo dei nostri volontari. Senza di loro non ci sarebbe nessun evento. Il loro aiuto lo si dà sempre per scontato, ma non è così. Per dire grazie a queste persone vi è stato un momento loro dedicato, con una cena che ci pare giusto proporre. E poi il tradizionale pranzo aperto a tutti che si è svolto qualche settimana prima di Natale".

Agenda del Quartiere per il prossimo anno. Avete già qualcosa?

"Ci aspetta un ritorno nella bella Sardegna verso febbraio. E non escludo che questa volta potremo scendere con una rappresentanza più completa. Intendo comprensiva di tamburini e sbandieratori. Stiamo vedendo se questa cosa sarà possibile. Dobbiamo coordinarci con gli amici sardi. Poi ci aspetta il Boscherai e anche qualcos'altro da definire, ma penso che non mancheremo di essere ben attivi".

Per chiudere, qualcosa che ti piacerebbe fare in vista del prossimo Palio?

"Una cosa che sarei contento di mettere in piedi ci sarebbe. Riuscire ad aprire una specie di canale comunicativo e di coinvolgimento con i nostri contradaioi. Ricevere un feedback da parte loro. Perché credo che potremmo uscire arricchiti dai loro suggerimenti o proposte. Dei momenti dove incontrarli, ascoltarli e sapere cosa pensano delle nostre attività e di come le proponiamo. Vorrei lavorarci e credo che per noi sarebbe una opportunità preziosa".

(M.M.)



Santo Stefano, Rigoni e Bonan di nuovo in sella

Le prime serate fredde di novembre ci accompagnano presso la sede del Quartiere Santo Stefano, nella quale Luigi Bonan e Paolo Rigoni svolgono sempre perfettamente il ruolo del duplice padrone di casa. E, parlando di casa, esordisce Paolo il quale ci dice che "oramai la sede è pienamente fruibile e sistemata in ogni cosa. È divenuto uno spazio che in molte occasioni è stato luogo di ritrovo non soltanto a scopo di riunioni".

Con il mese di novembre Santo Stefano ha visto il puntuale appuntamento biennale con il rinnovo delle proprie cariche. Chiediamo a Luigi di farci un bilancio.

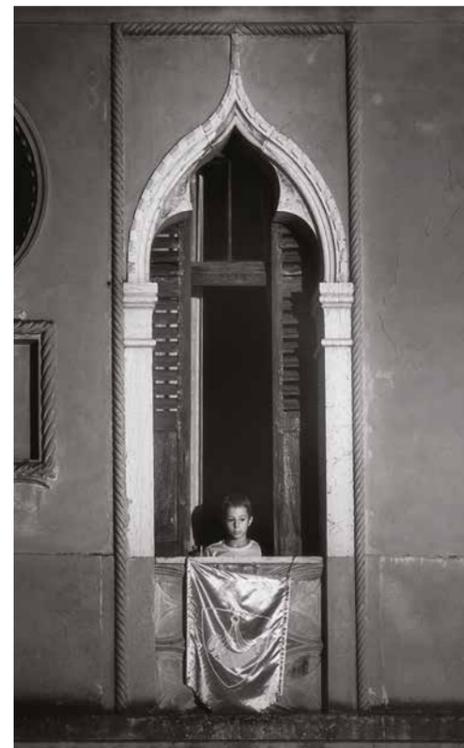
"È stato un biennio certamente impegnativo, ma anche molto positivo, nel quale si rilevano sempre dei margini di miglioramento. Guardo la cosa non solo in ottica Palio, ma anche tenendo conto degli svariati impegni che prepariamo e proponiamo durante l'anno. Il Quartiere è ormai una realtà divenuta comunità perché lavoriamo in forte sintonia insieme al Gruppo Alpini e al Judo Club".

Una visione del sodalizio che cerca di ampliarsi coinvolgendo quindi altre realtà, con uno sguardo che, oramai, è da tempo allargato alla realtà cittadina.

"Stiamo cercando di guardare – spiega Rigoni – a un miglioramento di quelle che sono le sinergie del territorio. Non penso di farmi presuntuoso nell'esprimerti come, secondo me, i Quartieri siano rimasti una delle poche realtà strutturate con numerosi volontari nonostante le difficoltà. Il momento che noi chiamiamo 'pranzo del gemellaggio' è stato esteso non solo al Gruppo Alpini, ma a tutte le associazioni che usano la struttura della palestra che si trova a due passi da noi. Cerchiamo di creare più comunità possibile".

E dall'evento di agosto che bilancio risulta per voi?

"Il Palio si è confermato bellissimo. Che vi sia vittoria o meno, la manifestazione si conferma scrigno di esperienze e passione. Per quanto ci riguarda siamo stati competitivi; vi è il dispiacere – questo è ovvio – di non averlo vinto, ma il riscontro di partecipazione che abbiamo ricevuto è stato una spinta importante per ripartire con la stessa determinazione l'anno prossimo. È stata un'edizione, la nostra, che considero positiva per tanti aspetti: c'è stato un ricambio



che sta prendendo piede anche da noi, com'è giusto e normale che sia. E i nostri contradaioi sappiano che in tal senso le porte sono sempre aperte".

A proposito di impegni futuri, potete anticipar e qualcosa?

"Il pranzo del gemellaggio vorremmo fosse allargato alla zona di Farra e credo sarà organizzato per i primi di giugno; poi sarà la volta dell'appuntamento ormai tradizionale de 'La storia'. Inoltre abbiamo ricevuto impressioni positive dalla nostra partecipazione alla Festa del Fagiolo di Lamon e alla granfondo di ciclismo del Pedale Feltrino. Prosegue, infine, il nostro 'open day' che ci ha dato un bel riscontro: si tratta di una giornata di prova per chi voleva cimentarsi nel tiro con l'arco, ma anche per chi voleva avvicinarsi alle realtà dei tamburini e degli sbandieratori. Poi vedremo se riusciremo a organizzare un incontro con la cittadinanza a cadenza bimestrale nel quale tutti i soci e non del Quartiere possano ascoltare quello che stiamo facendo".

(M.M.)



Settori di attività:

LABORATORI ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE - GESTIONE AMBIENTALE
GESTIONE SMALTIMENTO RIFIUTI, SICUREZZA ED IGIENE SUL LAVORO - SICUREZZA MACCHINE E PRODOTTI
PREVENZIONE INCENDI - SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ - IGIENE ALIMENTARE - RUMORE
RICERCA FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO - SERVIZI TECNICI VARI - SOFTWARE
GESTIONALI GESTIONE AMIANTO - SANIFICAZIONI COVID 19 - DERATIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE.

Via Industrie, 14 - loc. Rasai - 32030 Seren del Grappa (BL) - Tel. **0439.448441/3** Fax 0439.394203
info@ecostudio.it - cassolfabio@ecostudio.it

Sbandieratori di Feltre. Crescita, rinnovi e un futuro da ambasciatori

Mentre un caminetto acceso ci fa compagnia non è poca la carne che mette per noi sul fuoco Luca Zanella, presidente del Gruppo Sbandieratori Città di Feltre. Apre il nostro intervento una trattazione dei lavori di manutenzione della sede del sodalizio.

“Gli interventi che avevamo in programma da tempo erano sostanzialmente due. Il primo riguardava il rifacimento completo dei servizi igienici per i quali consentimmo un ringraziamento a Ediltutto di Formegan di Santa Giustina e ad EdilFriuli di Belluno che ci hanno regalato le piastrelle ed i sanitari necessari. Il secondo intervento, invece, riguardava la terrazza esterna. I mesi invernali alle porte non hanno permesso la partenza dei lavori, che sono stati rimandati alla primavera del 2025”.

La soddisfazione di Zanella non si ferma soltanto ai lavori che sono finalmente partiti. L'argomento è sempre incentrato sulla 'casa' del Gruppo.

“Una cosa che mi dà forte soddisfazione è il fatto che la nostra sede venga davvero usata e vissuta dai nostri ragazzi. Nel periodo estivo erano spesso presenti durante il giorno e la sera, con soddisfazione dei familiari che invece di saperli allo sbando per la città, sapevano che il figlio o la figlia si trovavano nella sede degli Sbandieratori a vivere con serenità le loro giornate o serate libere. Tieni conto che le persone che vogliono far parte del Gruppo devono porsi in una determinata maniera e questo tranquillizza

i genitori perché sanno in quale contesto i loro figli trascorrono il tempo”. E le notizie buone continuano...

“Il gruppo è cresciuto in quanto ad affiatamento e amicizia, ma altre persone nuove sono arrivate ad ingrossarne le fila. Tanto che quest'anno abbiamo dovuto riflettere se accettare o meno ulteriori volontari. Ovviamente più persone hai con te, più ci si dividono i lavori, ma maggiore è anche l'impegno nel seguirle e gestirle. Credo che la motivazione di questo sentimento di simpatia e disponibilità verso di noi, sia figlia del fatto che abbiamo sempre cercato di lavorare più come coordinatori che come persone autoritarie”.

Sul fronte degli impegni che anno è stato?

“Anche qui posso darti notizie positive. Abbiamo presenziato due volte fuori dai confini nazionali in impegni che siamo riusciti a conciliare con quelli sul territorio nazionale. Per guardare a tempi più vicini a noi, nel periodo natalizio siamo stati presenti per le festività qui a Feltre”.

Proprio toccando l'argomento riguardante la nostra città, arriva una notizia interessante.

“Abbiamo deciso che, essendo noi stati nominati ambasciatori per la Città di Feltre, quando ci esibiremo in contesti di una certa importanza, saremo presenti a titolo gratuito. Poi ti dirò che riscontro un sentimento di viva simpatia nei nostri confronti che arriva anche dalle zone periferiche



a Feltre. Mi vengono in mente occasioni vissute a Fonzaso, oppure a Trento, dove abbiamo trovato un sentimento di stima e apprezzamento molto forti. Il fatto che il numero dei nostri volontari si sia incrementato ci permetterà di organizzarci con meno patemi, anche quando saremo chiamati in causa per più appuntamenti. E dopo un 2024 che reputo splendido, guardiamo al prossimo anno con fiducia e un deciso ottimismo”.

(M.M.)

Port'Oria tra passione e ostacoli Il pensiero dell'aquila bicipite

Incontrare Aldo Pellencin, presidente del Quartiere Port'Oria, si conferma un'occasione in cui possono emergere varie considerazioni che riguardano il Palio.

“Siamo già incamminati verso il 2025 – esordisce Pellencin – con impegni che toccano vari aspetti e anche problematiche. Noi scontiamo il fatto che dal punto di vista del numero di abitanti che vivono entro i nostri confini, ci troviamo ad essere quelli con meno densità di popolazione. Questo si riflette inevitabilmente sulle nostre possibilità di affrontare tutti gli impegni palieschi e soprattutto il lato agonistico legato alla manifestazione. Noi rappresentiamo all'incirca poco più del 10% della popolazione presente nel nostro Comune con 2.800 persone sul totale della cittadinanza. Auspicio che, in un'ottica futura, questo tema possa trovare un momento di riflessione con i miei omologhi degli altri Quartieri”.

Da poco tempo hai superato il primo anno come presidente del sodalizio giallo-nero. Come sta andando questa tua esperienza?

“Avevo un timore, poi svanito. Che in un mondo del Palio tendenzialmente giovane, una persona della mia età potesse trovare difficoltà di rapporto. Fondamentalmente a me piace rapportarmi con i giovani perché ti aiutano a vedere il mondo con la loro visione sul domani e questa è una cosa sempre stimolante. Risultati ve ne sono stati e sono attorniato da giovani che portano, con loro capacità, armonia e idee. Personalmente sento non poca gratificazione e spero che anche in loro vi sia lo stesso sentimento”.

Visto che state guardando già al prossimo anno, che auguri arrivano dal Quartiere Port'Oria? “Da questo punto di vista, consentimi di andare un po' oltre il nostro gruppo di lavoro. Non v'è dubbio che sia doveroso da parte mia un augurio e un sentito ringraziamento ai nostri collaboratori, consiglieri, sbandieratori, tamburini e alle altre persone che lavorano e lavoreranno per il Quartiere. Il mio pensiero però vorrebbe guardare anche al mondo del volontariato che è un mondo che si impegna per fare qualcosa per la comunità e in tal senso noi Quartieri ci muoviamo. Il mio augurio è che il panorama dei vari Enti e Istituzioni pubbliche che affiancano il



Palio dia un sostegno sempre più costante. Adeguarsi alle normative sempre più stringenti non è semplice e quindi l'aiuto, il consiglio, magari tempestivo, sul come muoversi, la vicinanza degli Enti pubblici è indispensabile per consentirci di continuare nella nostra opera senza incorrere in errori che possono avere anche gravi conseguenze.”

Ma pensiamo positivo, torniamo ai progetti.

“Il sodalizio dell'aquila bicipite è stato presente durante le feste natalizie in centro città con volontari e contradaioi, per contribuire al clima di festa che feltriniani e non potranno vivere. Altri impegni guarderanno alla sede del Quartiere, con la prosecuzione dei lavori per migliorare la fruibilità degli spazi. Durante il 2025 nel quale ci aspettano diversi appuntamenti: la Festa dei Fiori in Primavera e l'ormai appuntamento fisso della Telva Trail che raccoglie sempre più partecipanti anche da fuori Provincia.”

(M.M.)

Duomo, De Cet vittorioso All'esordio cerca il bis

Enrico, l'ultima volta ti chiesi come giudicavi il tuo subentro alla guida di un Quartiere vincente, mi facesti la metafora di una scalata. Dopo un anno ti chiedo se avresti mai pensato di raggiungere la vetta al tuo primo tentativo?

“Il fatto è che, non me ne vogliono gli altri quartieri o chi ci taccia di megalomania, le vittorie non intaccano la nostra capacità di ripeterle. La nostra organizzazione fa sì che tra un palio e l'altro riusciamo a recuperare le risorse umane e materiali, grazie agli eventi a cui collaboriamo, per ripartire da protagonisti anche l'edizione successiva. Inoltre, abbiamo intessuto una rete di relazioni con l'ambiente dell'ippica che ci consente di avere i cavalli e i fantini migliori”.

Quando nei giorni successivi al Palio avete avuto la possibilità di vivere con più tranquillità questa vittoria, che aria si respirava tra voi?

“Eravamo estasiati ma consapevoli che il gran lavoro fatto in questi anni avrebbe dato i suoi frutti”.

Dopo le due gare del sabato eravate ultimi nella classifica provvisoria, mentre domenica protagonisti assoluti. Quanto ti aspettavi, se te lo aspettavi, un ribaltamento del genere?

“Non ti nascondo che il nostro stato d'animo fosse a terra: in più, personalmente, da arciere arrivare ultimo nella mia gara da presidente è stata una coltellata. Anche il terzo posto nella staffetta non ce lo aspettavamo, in quanto i nostri staffettisti interni erano in forma e i due esterni minuziosamente selezionati tra quelli che non si erano qualificati alle Olimpiadi per un soffio. Purtroppo le gare sono così. La rimonta la consideravamo possibile dato lo stato dell'arte di tiratori alla fune, cavalli e fantini, ma questa consapevolezza il sabato sera non ci pareva che un flebile spiffero di tiepido ottimismo nella tregenda del nostro sconforto”.

Sempre belle le emozioni del Palio, ma è ormai notorio che le attività dei Quartieri vanno anche oltre. Che anno è stato il 2024 per Duomo?

“Il periodo pre-Palio è stato caratterizzato dalla collaborazione con il Moto Club Feltre per il grande motoraduno di Prà del Moro; poi ci siamo riuniti a Mugnai per onorare questa frazione con una cena ad

hoc preceduta da benedizione atleti e battesimo da contradaioi per i nostri Duo-Mini, la nuova generazione under 12 di sbandieratori e tamburini. Poi è stata la volta degli eventi post palio: il ristoro al Giro delle Mura con gli altri quartieri; l'arrivo della Pedala Feltre; la Fiera delle Anime di Arsio; l'evento dei Donatori di Sangue di Feltre per il loro raduno a Rasai”.

L'agenda 2025 del vostro Quartiere ha già iniziato a riportare un primo elenco di impegni che vi attendono?

“Oltre ai soliti appuntamenti, ricordo a tutti che l'anno prossimo avremo la ristorazione in Pra' del Moro e saremo pronti per rifocillare tutti i tifosi che gremiranno l'anello nel 2025”.

Ti chiedo, infine, come presidente, un pensiero di saluto ai vostri contradaioi e collaboratori che guardi al prossimo anno.

“Senza l'affetto dei contradaioi e il lavoro dei nostri volontari e l'impegno di Atleti e Sbandieratori e Musicisti non saremmo arrivati dove siamo. Per questo va a loro il mio saluto e il mio ringraziamento. Forza Duomo!”.

(M.M.)



BALEST
elettrodomestici

BALEST ELETTRODOMESTICI
di Simone Balest e P. Garlet snc
P.zza Alvisi, 18 Meano
32035 Santa Giustina BL
Tel: 0437 86027

ER OFFICINA
Rech Ermes
CARPENTERIA, FERRO, ALLUMINIO, SERRAMENTI,
CALANDRATURA PROFILI, SALDATURA ALLUMINIO
TAGLIO A GETTO D'ACQUA

Via della Pace, 36 - 32030 SEREN DEL GRAPPA (BL)
Tel. 0439 448372 - Fax 0439 394333
Cell. 320 7045865 - rech.ermes@gmail.com

Il Palio di Feltre tra storia e futuro. Il digitale salva la memoria della tradizione

Si avvia alla conclusione in queste settimane il progetto "Palio di Feltre 2.0: digitalizzazione e valorizzazione digitale di un patrimonio culturale immateriale", ideato e portato avanti dall'Associazione Palio Città di Feltre e sostenuto dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, all'interno dei fondi del bando per TOCC - Transizione Digitale degli Organismi Culturali e Creativi, sostenuto dall'Unione Europea (fondi NextGenEU) e dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura (TOCC10076).

Diverse sono state le azioni poste in atto all'interno del progetto, ma crediamo sia opportuno accendere i riflettori su quelle rivolte a raccogliere, archiviare e preservare e valorizzare delle testimonianze di varia natura che consentiranno di riannodare e tramandare i fili di questa storia che ormai si avvicina rapidamente al mezzo secolo.

Nel corso degli anni, il Palio di Feltre si è affermato come una delle manifestazioni più rappresentative della provincia di Belluno e dell'intera Regione Veneto. Il suo valore storico e culturale è stato riconosciuto ufficialmente con l'inserimento tra i membri fondatori dell'Albo Regionale delle Manifestazioni Storiche di interesse regionale. Oggi l'evento coinvolge oltre mille volontari, impegnati

non solo nell'organizzazione delle competizioni tra i quattro Quartieri cittadini, che si contendono un drappo firmato da artisti di fama, ma anche nella creazione di un tessuto sociale vivo e intergenerazionale. Il Palio non è solo una gara, ma un vero e proprio motore di cittadinanza attiva.

Tuttavia, si assiste a un progressivo impoverimento della memoria collettiva legata alla manifestazione. Da un lato, la dispersione del vasto patrimonio archivistico ne mette a rischio la documentazione; dall'altro, la scomparsa di figure chiave della vita culturale cittadina rappresenta una perdita di conoscenze e testimonianze preziose. Diventa dunque prioritario tutelare e valorizzare questo patrimonio immateriale, non solo per preservare la storia del Palio, ma per garantire che le future generazioni possano continuare a viverlo con consapevolezza. La sfida è raccogliere e organizzare il vasto bagaglio di storie personali, documenti e memorie, affinché il Palio di Feltre non sia solo una tradizione da celebrare, ma un'identità collettiva da custodire e tramandare.

A questa sfida, il Palio di Feltre sta rispondendo con gli strumenti forniti dal digitale e con le energie dei giovani. Cuore dell'iniziativa è l'implementazione di un grande archivio digitale, acces-

sibile al sito www.museo.paliodifeltre.it, un vero e proprio scrigno virtuale che custodisce documenti storici, fotografie d'epoca e testimonianze orali. Questo sistema permetterà di consultare il materiale da qualsiasi luogo, abbattendo le barriere fisiche e garantendo a studiosi, appassionati e cittadini l'accesso a un patrimonio culturale unico. Ma il progetto non si limita alla semplice archiviazione. Un ruolo centrale è affidato all'archivio di storia orale, arricchito da videointerviste ai protagonisti del Palio: dai veterani che hanno vissuto la manifestazione fin dai suoi esordi, ai volontari che ogni anno la rendono possibile. Un racconto corale che restituisce emozioni, aneddoti e dettagli inediti, trasformando la memoria collettiva in un'esperienza viva e coinvolgente. Accanto a questa parte audio, si stanno raccogliendo anche delle videointerviste, realizzate con qualità professionale, che potranno essere fruite tramite il sito e il canale youtube del Palio.

Un altro aspetto innovativo è l'utilizzo di strumenti avanzati di acquisizione dati e di sviluppo collettivo del progetto, che hanno permesso e permetteranno alla comunità di partecipare attivamente alla raccolta e catalogazione del materiale storico. In questo modo, il progetto non solo tu-

tela il passato, ma rafforza anche il senso di appartenenza e coinvolgimento della cittadinanza. Grazie alla tecnologia, dunque, il Palio di Feltre non è più solo un evento che si vive nei giorni della rievocazione, ma diventa un patrimonio sempre accessibile, pronto a ispirare nuove generazioni e a far rivivere la magia della tradizione in una dimensione senza tempo.

L'altro aspetto qualificante è l'inclusione di una squadra particolarmente giovane nel progetto, che esalta ancor di più il ruolo del Palio non solo di attrarli nelle attività dei Quartieri e della manifestazione durante tutto l'anno, ma anche di offrire loro un'opportunità di mettersi in gioco per la tutela e la valorizzazione della manifestazione stessa e della sua storia.

Adesso la palla è in mano a ciascuno di noi, che siamo chiamati a contribuire fornendo materiale cartaceo, fotografico, video per la sua digitalizzazione oppure nel dare la propria disponibilità a essere intervistati. Basterà inviare una mail a memoria.paliodifeltre@gmail.com e verrete ricontattati. Il Palio di Feltre è speciale perché è un evento costruito dalla comunità, ri-costruiamo insieme anche la sua storia!

(E.T.)

Fondo Mariacristina Masocco un ricordo che fa bene alla città

Si è tenuto sabato 15 febbraio, alle ore 15, presso la Sala Loretana dell'ex Patronato dei Padri Canossiani di via Belluno, l'incontro di conclusione del processo di selezione del Fondo Mariacristina Masocco, promosso dal Palio di Feltre, dal Quartiere Port'Oria, dal Giro delle Mura e dal Gruppo Scout Feltre 1 in ricordo di questa giovane amica attiva nel volontariato, scomparsa troppo presto, nel novembre 2022.

Dopo una prima edizione, nel 2023, che aveva visto assegnare 4.000€ al restauro della chiesetta di San Paolo, nel 2024 ha preso avvio un nuovo processo di assegnazione delle risorse, che provengono dall'autotassazione delle realtà associative promotrici: a una prima fase in cui tutte le scuole, le associazioni e gli enti del terzo settore potevano candidare il proprio progetto, ne è seguita una seconda in cui il comitato organizzatore ha selezionato le cinque migliori candidature, ponendole in una votazione pubblica. Al vincitore, un sostegno economico che, rapportato al quadro economico del progetto presentato, poteva arrivare a 3.200€.

Sono state undici le proposte presentate, tutte di estremo valore e che avrebbero portato un beneficio reale alla comunità feltrina. A dividersi i 1.550 voti provenienti dalla fase di votazione pubblica sono stati i progetti: "Il giardino interiore: coltivare il tempo, la natura, le relazioni" (proponente Istituto Canossiano - voti totali 133), "Un sentiero per Mariacristina" (proponenti: Leo Club Feltre, Lions Club Feltre Host, Lions Club Feltre Castello di Alboino, Associazione Culturale Veses APS - voti totali 542), "Casel di Celarda: la natura che unisce!" (proponente: Associazione Casel de Celarda APS - voti totali 122), "Vandalismo o arte? Ripuliamo la città di legalità" (proponente: Istituto



Superiore Feltre - voti totali 702), "I laboratori di Tuttiincampo" (proponente: Associazione Tutti in Campo - voti totali 51).

A ritirare il riconoscimento per l'Istituto Superiore Feltre sono dunque intervenuti alcuni ragazzi tra quelli che hanno ideato il progetto, accompagnati dalle docenti coordinatrici dell'attività, Simonetta Turrin e Elisabetta D'albore.

Dopo un'introduzione a cura dei presidenti delle associazioni promotrici del premio - che hanno sottolineato il valore del volontariato per Mariacristina, inteso come dedicare parte del proprio tempo alla collettività, e come il modo migliore per ricordare questa giovane compagna di strada fosse sostenere attività che abbiano un reale impatto sulla comunità feltrina - è stato uno studente a introdurre i contenuti principali del progetto, che punta a mappare i graffiti e i murales del territorio e a vagliare quali siano frutto di vandalismo e quali una vera e propria espressione artistica, eliminando i primi per poter rivolgere una ancor migliore valorizzazione ai secondi.

Il momento si è concluso con un momento conviviale, dando poi appuntamento alla prossima edizione del Fondo Mariacristina, il cui bando uscirà in primavera.

(E.T.)

Brevi paliesche

Il 22 marzo, con inizio alle 14.30, ritorna la giornata ecologica PuliAMO Feltre, sviluppata in collaborazione con il gruppo degli Ecovolontari dell'Unione Montana Feltrina. Quest'anno, oltre al patrocinio del Comune di Feltre, l'iniziativa può contare anche su quello della Regione del Veneto, che l'ha ricompresa negli eventi volti a celebrare il patrimonio collinare veneto. Per iscriversi a questa quarta edizione, inviare una mail a ecovolontari.umfeltre@gmail.com.

Giovedì 6 marzo alle ore 18.00 presso la Galleria d'Arte Moderna Carlo Rizzarda, si terrà l'incontro "Anna Paola Zugni-Tauro. Infaticabile costruttrice di cultura e impegno civico", organizzato dal Soroptimist di Belluno-Feltre e dal Comune di Feltre, a cui il Palio di Feltre è ben lieto di aver potuto dare il proprio patrocinio.

Il Palio è una manifestazione complessa e ognuno può dare il proprio contributo. Se anche tu vuoi condividere con noi questa avventura, contattaci via mail a info@paliodifeltre.it e sarai ricontattato!

Il XV Ducati - Organo di Informazione dell'Associazione Palio Città di Feltre; n. 9 Luglio 2024. Registrato presso il Tribunale di Belluno, reg. n. 7/92.

Proprietario: Associazione Palio Città di Feltre.

Direttore Responsabile: Franca Visentin.

In redazione: Franca Visentin (F.V.), Marco Hubert Campigotto (M.H.C.), Mario Carazzai (M.C.), Daniele Mammari (D.M.) Manuel Moz (M.M.), Stefano Piaser (S.P.).

Direttivo dell'Associazione Palio Città di Feltre: Eugenio Tamburrino, Manuel Sacchet, Dolores Bortolas, Giovanni Argenti.

Crediti Fotografici: Pagina 1: Mario Carazzai - Pagina 2: Lucia Corrà - Una finestra sul palio (Santo Stefano) - Mario Carazzai, (Castello) - Pagina 3: Sbandieratori, Gruppo Sbandieratori Città di Feltre - Michela Dalmagro, Bandiere (Port'Oria) - Mario Carazzai (Duomo) - Pagina 4: Manuel Moz

Grafica e stampa: GRUPPO DBS-SMAA - Via Quattro Sassi, 4 - 32030 Rasai di Seren del Grappa (BL).

RIZZARDO SRL
AUTODEMOLIZIONI - RICAMBI AUTO

DA OLTRE 40 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO

Volpago del Montello, via Feltrina sud 13/a - 0423 622019 - 0423 81610
www.autodemolizionirizzardo.it - info@autodemolizionirizzardo.it

Feltreservizi
Dal 1985
...al servizio dei trasporti...

FELTRE AUTOPARCO srl
Autoparco Feltre srl
Agenzia pratiche automobilistiche

Via Bgt. Bologna, 19 FELTRE
Z.I. Peschiera
Tel. 0439/313511
agenzia@feltreservizi.it
www.feltreservizi.it
Troverai tutti i nostri servizi

OFFICINA - CENTRO REVISIONI
AGENZIA PRATICHE AUTO - RINNOVO PATENTI